MEDIS

MEDITERRANEAN INCLUSIVE SCHOOLS

Mediterranean Inclusive Schools – MEDIS
Materiale didattico

Promuovere l'inclusione attraverso materiale audiovisivo

Grecia

Sezione n.1: Presentazione

Il programma mira a promuovere e favorire l'integrazione di studenti provenienti da Paesi terzi mediante il ricorso alla musica e al materiale audiovisivo. Le attività possono svolgersi in classe o coinvolgere più gruppi di sezioni. Trae ispirazione dal progetto "*Play it for Change-Raising Awareness and Empowerment of Girls and Boys for the Prevention of Gender Based Violence Through Audio-Visual Media and Music*" (http://playitforchange.org/). Un insegnante di educazione fisica ha utilizzato in maniera informale questo metodo per promuovere l'interazione degli studenti migranti con i loro compagni. A dispetto delle numerose obiezioni sollevate dagli altri docenti e dai vicini, l'ascolto della musica ha permesso ai ragazzi di ignorare le differenze fra loro, danzare insieme e promuovere delle interazioni più consapevoli, generando un vero e proprio scambio culturale.

Suggeriamo, pertanto, di utilizzare questa buona pratica avviando una sorta di sperimentazione una o due volte al mese e scegliendo il momento in cui guardare e commentare i video. Questi possono comprendere dei filmati brevi, delle canzoni e dei video clip legati ad articoli di giornali o estratti di trasmissioni radiotelevisive volte a promuovere l'inclusione e la diversità. È possibile presentare e discutere ciascun video o operare dei confronti con altri che, invece, illustrano un clima di intolleranza, così da favorire il pensiero critico e lo scambio di idee. È essenziale prestare attenzione al materiale selezionato in modo che sia adatto all'età degli studenti. Infine, i docenti potranno dedicare il resto del loro tempo a parlare degli argomenti o delle preoccupazioni degli studenti. In alternativa, è possibile far sì che siano gli studenti stessi a reperire video e canzoni di cui discutere.

Di seguito riportiamo dei link a video che possono essere utilizzati nel corso di queste sessioni. Incoraggiamo gli educatori a utilizzare materiale proveniente dal proprio contesto culturale.

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

"The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein"

https://www.youtube.com/user/PlayingForChange

https://www.youtube.com/watch?v=8sjd9qxZEwg

https://www.youtube.com/watch?v=zRwt25M5nGw

https://www.youtube.com/watch?v=F2hvibGdg4w

N.B. Nel caso in cui non ci sia abbastanza tempo da dedicare all'attività, suggeriamo di proporla nel corso delle lezioni di musica.

Sezione n.2: Risorse

Per mettere a punto questa buona pratica, occorrono:

- un'aula;
- computer/tablet/smartphone con connessione a internet;
- un proiettore.

Sezione n.3: Durata

La buona pratica può essere messa a punto uno o due volte al mese fino a quando questa non diviene parte integrante dell'offerta formativa. In questo caso, suggeriamo di proporla con cadenza settimanale.

Sezione n.4: Risultati attesi

Grazie a questa buona pratica, potrai:

- promuovere gli scambi culturali;

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

"The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein"

- incoraggiare lo studio della lingua del Paese ospitante;
- incoraggiare i migranti a provare un maggior senso di appartenenza alla comunità ospitante;
- creare una rete di contatti che contribuisca all'inclusione di studenti migranti e rifugiati.
- stimolare un miglior rendimento dei migranti e degli studenti rifugiati nelle scuole primarie e secondarie;
- incoraggiare un senso di appartenenza alla scuola;
- potenziare alcune competenze trasversali quali l'empatia, la comprensione e l'accettazione delle differenze.
- sensibilizzare gli studenti.

Sezione n.5: Valutazione

In che modo è possibile adattare questa buona pratica al tuo contesto?

Rifletti sui seguenti quesiti una volta testata la buona pratica insieme ai tuoi studenti:

a. La scuola dispone delle risorse necessarie?

b. Gli studenti e i docenti coinvolti hanno delle osservazioni o dei suggerimenti?

c. Il programma può essere adottato per sempre? È possibile dedicarvi del tempo?

d. In che modo gli studenti hanno risposto al programma? L'adozione di tali misure apporta dei benefici al processo di inclusione degli allievi migranti e dei rifugiati all'interno della comunità scolastica?

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

"The European Commission support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents which reflects the views only of the authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein"